



SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DELL'11.4.1960

L'anno Milleenovecentosessanta il giorno undici del mese di Aprile in Lecce, nel Palazzo di Città, alle ore 18, in sessione ordinaria, si é convocato il Consiglio Comunale con lo intervento dei Sigg.:

- 1) Prof. ALVINO Alberto; 2) Gen. AMANTEA Antonio; 3) Prof. BONEA Ennio; 4) BOSCO Salvatore; 5) CAFORIO Cesare; 6) CAMPOBASSO Giovanni; 7) CANNOLETTA Teodoro; 8) CORALLO Cataldo; 9) Rag. COSTA Antonio; 10) D'ARPE Enrico; 11) Rag. DIONE VOLPE Margherita; 12) Geom. ESTRA-FALLACES Raffaele; 13) Avv. FUMAROLA-MAURO Maurizio; 14) GUERCIA Luigi; 15) INVITTO Dante; 16) Ing. LEANTE Benito; 17) Dott. MARIANO Teresio; 18) On/le Prof. MAROTTA Vincenzo; 19) LUPERTO Cesare; 20) Prof. Avv. MASSA Cesare; 21) Sen. Avv. NACUCCHI Nicola; 22) PRANZO ZACCARIA Oronzo; 23) Geom. REFOLO Francesco; 24) Avv. SCOGNAMILLO Marcello; 25) Rag. SELLITTO Francesco; 26) SOZZO Enzo; 27) STELLA Antonio; 28) Avv. TAMBURRANO Bruno; 29) Avv. TOMMASI Costantino; 30) VITALE Filomeno; 31) ZACCARIA Giuseppe.=

Sono assenti invece i Signori:

- 1) On. Avv. AGRIMI Alessandro; 2) Prof. JALABRESE Ruggero; 3) Gen. GRANDE Enrico; 4) IACOVELLI Raffaele; 5) LEUCCI Giovanni; 6) Dott. LOMBARDI Mario; 7) Prof. MADDALO Michele; 8) Sen. Avv. MASSARI Oronzo; 9) Avv. PROTO Umberto.=

Assume la Presidenza il Sindaco Sen. Avv. NACUCCHI Nicola il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Dott. Emilio Faivre.=

Il Presidente chiede se vi sono osservazioni da fare sul verbale della seduta del 2. 3.1960, ed in conseguenza il verbale stesso é approvato ad unanimità.=

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione della Giunta Municipale in data 15.1.1960, n.98, relativa all'oggetto, in corso di approvazione da parte della G.P.A.;

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta;

DELIBERA

Ratificarsi ad ogni effetto la citata deliberazione di urgenza della Giunta Municipale.=

Vista la deliberazione della Giunta Municipale in data 10.2.1960, n.197, relativa all'oggetto, approvata dalla G.P.A. nella tornata del 4.3.1960, al n.1517;

Ad unanimità di voti espressi per alzata e seduta;

azione del verbale seduta del 2.3.960

N. 101 a della delibera- 'urgenza della Municipale, relati quidazione compen ro straordinario denza ai limiti ti al Segretario cuola Avv/to Com e.=

N. 102 deliberazione di .M.-relativa a: one e pagamento Risorgimento per in occasione ri-



N. 127
Piano Regolatore della
Città. =
90491 del 25.4.1960
approvata dalla G. P. A. nella
seduta del 21.4.1960
con provvedimento N. 6114
Con invito a provvedere agli
ulteriori adempimenti per
gli atti delle vigenti disposizioni
di legge.

F. Spaschetti

- 1) Approvare il progetto 5.4.1960, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale relativo allo sbancamento e prima sistemazione del settore S.-S.O. del nuovo Campo Sportivo alla Via del Mare, a mezzo di Cantiere di Lavoro e l'impiego del Cantiere stesso nella sistemazione di piani viabili;
- 2) Provvedere all'acquisto dell'attrezzatura e pagamento dei noli del camion e dello escavatore meccanico a mezzo liquidazione delle relative fatture;
- 3) Imputare la spesa di L.2.050.000 a carico di questo Comune, all'Art.182: "Spese a carico del Comune per i Cantieri di Lavoro". =

Premesso che con Decreto 11 maggio 1954 questo Capoluogo è stato incluso nell'elenco dei Comuni obbligati a redigere il nuovo Piano Regolatore;

Che la necessità d'altronde del nuovo Piano costituiva ormai una inderogabile esigenza per il Comune di Lecce affinché fosse dotato di nuovo Piano Regolatore generale del proprio territorio in sostituzione di quello edilizio di ampliamento approvato con legge 4.6.1934, N.1025, già superato sia per i mutevoli orientamenti in ordine alla soluzione di particolari problemi cittadini, sia a causa delle nuove esigenze urbanistiche della Città, nonché della situazione venutasi a creare in vasti quartieri sorti spontaneamente con la ripresa edilizia del dopoguerra;

"A questo punto si allontanano i Consiglieri Campobasso e Calabrese ed i presenti si riducono a 30".

Esaminato il progetto presentato al Consiglio Comunale nella tornata 7.12.1959;

Considerato che il Consiglio Comunale ha ampiamente dibattuto nelle precedenti sedute del 7.12.1959 e 23 febbraio 1960 i vari problemi di impostazione del progetto del nuovo Piano Regolatore generale attraverso proficue discussioni, critiche ed approvazioni, congregate infine nella delibera Consiliare del 23.2.1960, N.87, nella quale, confermando i criteri stabiliti nel progetto venivano richieste alcune integrazioni, precisazioni ed emen-

damenti del progetto stesso;

Considerato che i criteri esposti nelle tavole del progetto e nella relazione illustrativa, rispondono a concetti di una moderna e logica impostazione urbanistica che prevede un congruo prevalente ampliamento nel settore orientale dell'attuale aggregato urbano, inteso ad ottenere un graduale spostamento del centro cittadino verso più idonee aree, e quindi con conseguente salvaguardia del nucleo storico artistico attualmente congestionato dalla pressione edilizia e dei traffici;

Considerato che tuttavia anche in altre zone spontaneamente, ma indiscriminatamente, sviluppatasi viene lasciata la possibilità di più contenuti e controllati insediamenti per modesti nuclei edilizi isolati, inframmezzati da ampie zone di verdi privati e di orti-giardino;

Considerato che lo schema della nuova viabilità proposta tenderà appunto a salvaguardare la vecchia Città ed a facilitare i traffici di attraversamento e di afflusso dai Comuni limitrofi in un più organico sistema di circolazione;

Considerata la necessità di porre opportuni vincoli su tutto il territorio Comunale, attraverso una zonizzazione che disciplini la attività edilizia secondo determinati tipi e ubicazioni, intervallate da ampie zone di verde;

Tenuto conto che nello spirito della Legge Urbanistica, le previsioni indicate nel Piano come incremento di popolazione nei prossimi trent'anni risultano ragionevoli e sufficienti, e comunque suscettibili di ampliamento o di contrazione nella disposizione e quantità dei nuovi insediamenti residenziali, concepiti per quartieri autosufficienti o borgate satelliti, addizionabili secondo le dimostrate necessità future e comunque precisabili a mezzo di eventuali successive varianti di Piano Regolatore Generale;

Ritenuta la necessità di predisporre opportuni studi per un coordinamento di sviluppo urbanistico nelle zone marginali di confine del territorio Comunale, da attuarsi congiuntamente ai Comuni limitrofi, che nel raggio di appena 5 Km. premono e gravitano per interessi e per traffici sul Capoluogo di Lecce;

Tenuto conto che il Piano Regolatore Generale precisa solo gli elementi fondamentali del programma urbanistico da mantenere invariati nel tempo, senza implicare la necessità di prevedere alcun limite di scadenza, né tanto meno di fissare l'entità delle spese per la sua realizzazione;

Considerata infine l'urgenza di porre un freno al dilagante disordine edilizio, sia nel centro che in periferia, per carenza di precise norme di regolamentazione, può pregiudicare l'organico sviluppo dell'ampliamento e compromettere l'aspetto ambientale storico-artistico deturpando il carattere ed il volto della vecchia Città;

Preso atto della proposta del gruppo D.C. di inserire nel Piano Regolatore Generale le

sistemazioni urbanistico edilizia predisposte da Enti Pubblici e già esaminate con parere favorevole dalle competenti Commissioni Comunali e ciò in considerazione che non turba la salvaguardia del carattere del vecchio nucleo cittadino e della zona immediatamente circostante - intesa questa quale raccordo tra la parte vecchia e la parte nuova dell'abitato - poiché risulta che i complessi di competenza degli Enti Pubblici si svilupperanno nella zona periferica della Città;

Che detta proposta sarà normalizzata in sede di esame del nuovo regolamento edilizio Comunale di prossima approvazione;

A maggioranza di voti e astenuti i Consiglieri Tommasi ed Invitto per la dichiarazione di voto alla parte che riflette la prevista demolizione dell'Istituto Principe Umberto;

DELIBERA

Di adottare il Piano Regolatore Generale del Comune come risulta negli elaborati delle tavole grafiche di progetto e secondo i concetti e le impostazioni indicati nella relazione illustrativa.

Di adottare le norme urbanistico-edilizio allegate al Piano per la disciplina della zonizzazione e della tipologia dei fabbricati da riportarsi nel regolamento edilizio Comunale, di prossima approvazione;

Di invocare l'applicazione della Legge Urbanistica 17.8.1942, N.1150 in particolare negli Artt. 18 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 28 - 29 - 32 - 38 - 40 - 41- riservandosi per quanto riguarda l'art.18 sulla espropriabilità delle aree urbane periferiche destinate all'ampliamento dei nuovi quartieri, di presentare il relativo piano finanziario al momento della trasmissione degli atti e della documentazione al competente Ministero.=

Di predisporre lo studio della compilazione dei Piani particolareggiati secondo una graficità di tempi e di opere da stabilirsi in conformità della necessità e della urgenza delle stesse.=

Di invocare l'applicazione immediata della Legge di salvaguardia N.1902 del 13.11.1952 e successiva N.615 del 30.8.1959 per il rispetto delle disposizioni e delle norme contenute nel nuovo Piano Regolatore Generale.=

Si allontanano i Consiglieri Massa, Guercia, Zaccaria e Tommasi ed il numero dei presenti si riduce a 26.-

Premesso che con deliberazione in data 21.11.1959, N.287, approvata dalla G.P.A. in seduta del 30.12.1959 col N.6382, il Consiglio Comunale, confermando la precedente deliberazione della Giunta Municipale del 21.10.1955, della quale la Prefettura ebbe ad accusare ricevuta nulla avendo da osservare, come da nota N.34847 del 9.12.1955, ratificata questa